

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV  
N. 23

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**MICHELINI**

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, PRIMO CAPOVERSO, DELLA LEGGE 20 GIUGNO 1952, N. 645  
(APOLOGIA DEL FASCISMO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GONELLA)

*il 29 settembre 1968*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 26 settembre 1968.

Il Procuratore della Repubblica in Roma ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Michelini Arturo per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Roma con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1065/67 A della Procura di Roma).

*Il Ministro  
GONELLA*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 7 agosto 1968.

Con rapporto del 30 gennaio 1967 la Questura di Roma denunciava il Deputato Michelini Arturo segnalando che, in alcune frasi

del discorso da lui pronunciato nel corso di un pubblico comizio tenuto nel teatro Adriano il giorno 29 gennaio dello stesso anno, si ravvisano gli elementi del reato di apologia del fascismo.

Questa Procura, esaminato il testo del discorso registrato su filo magnetico (fogli 2-9) dalla Questura di Roma, richiedeva al signor Giudice istruttore di pronunciare decreto di non doversi promuovere l'azione penale (foglio 10).

Il Giudice istruttore presso il Tribunale di Roma disponeva (foglio 11) con ordinanza del 27 aprile 1967 la istruttoria formale non ritenendo di accogliere la richiesta di questo Ufficio.

Il deputato Michelini, informato del procedimento penale da instaurare a suo carico (foglio 12), non si avvaleva della facoltà prevista dall'articolo 250 del codice di procedura penale per fare dichiarazioni in ordine ai fatti per i quali era stata sporta denuncia nei suoi confronti.

Richiedo, pertanto, la prescritta autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Michelini Arturo per il reato previsto dall'articolo 4 capoverso primo legge 20 giugno 1952, n. 645, per avere in occasione di un comizio tenutosi in Roma nel teatro Adriano il 29 gennaio 1967 - pubblicamente esaltato

esponenti, principi e fatti del cessato regime fascista pronunciando, fra l'altro, le seguenti parole: « Mi riferisco alla legge 3 aprile 1926, mi riferisco a quella carta del lavoro che venne alla luce nel Natale di Roma del 1927: furono questi i due atti fondamentali dello Stato di allora; due atti che rappresentano la più grande conquista morale del popolo lavo-

ratore... Cos'è questa idea se non fascismo? La carta del lavoro che i liberatori venuti al seguito delle truppe straniere vollero distruggere: loro, i nani della cronaca ed un gigante della storia... Certo servano anche quelli per convincere ».

*Il Procuratore della Repubblica*